ggrillo

RE EMOACRE

DIALOGHI

PERSONAGGI

Re Emoacre
Gualdrappe, regina
Enogastro, saggio
Erpes, capo del Servizio Segreto Reale
Calumet II, sultano
Emoacre, giullare
Malassenzio, soldato
Vedetta, vedetta
Foffo, cane viaggiatore
Frollo, inventore
Bap Tizum, calamaro gigante
Re Magi
Paggio
Soldati
Volgo

Il dono

È permesso?...

Neanche per idea.

Sire, è importante.

Allora bussa.

Busso.

Più forte.

Così?

CHI mi disturba nell’ora ics?!

Sono il paggio.

Ah.

Le ho già detto che è importante?

Ti ripeti.

Ma lo è per davvero!

Non credo proprio.

Chiedo il permesso di entrare.

Negato.

Sire...

Sto battendo il record al flipper, sandracca!

Reco un dono.

Entra, oramai ho perso la concentrazione.

Mi cospargo il capo di cenere.

Non sul tappeto con i ghirigori.

E qui?...

Molto meglio.

Ecco il pacco col fiocco.

È uno scherzo?

Non saprei.

Scarta.

Una spada!...

Storta.

La manda il sultano Calumet II.

Ciarpame.

A me sembra bella.

Chiamalo.

Non conosco il numero.

7.987.654.

Non risponde.

Sono i punti totalizzati con una sola pallina, somaro.

Mi servirebbe il numero di telefono, Sire.

Componi a caso...

Chiudo gli occhi.

...e passami la cornetta.

Prego.

...

Pronto?

Calumet II?...

Re Emoacre, è sempre un piacere sentirti.

Parlo da solo per lo stesso motivo.

Ricevuto l'omaggio?

Non ho ricevuto omaggio alcuno.

La scimitarra...

La che cosa?!

È una spada.

Alquanto difettosa.

Allora ti è arrivata!

La sta aggiustando il fabbro.

Ma... è molto preziosa!

Da quando la PLASTICA è molto preziosa?

Non è di plastica.

Sì, ma non ci taglio nemmeno il prosciutto.

E qui casca l'asino...

Mi riferivo al maiale.

Pulisco il ricevitore.

Sai, quell’animale con la coda a cavatappi...

Se non fossimo alleati ti attaccherei.

Tautologico, direi.

Ieri ho decapitato 70 sudditi con una scimitarra...

Io 85 a mani nude.

...e altri 97 con uno spremiagrumi.

Mandami lo spremiagrumi.

Non posso.

Sei sicuro che non fosse Erpes?

Chi?!

Lo spremiagrumi.

Intendo: chi sarebbe questo Erpes?

Un brav’uomo.

Non lo conosco.

Nessuno lo conosce, tranne...

Tranne?...

Nessuno.

Il destino del mio regalo?

Al museo delle cianfrusaglie.

Penso che ti attaccherò.

Prima io: click.

...

Ah ah, ci casca sempre.

Mi sto rotolando.

Basta ridere, paggio...

Ora sono serio.

...mi attende un nuovo record.

Posso guardare?

Ha qualcosa a che vedere col sesso?

Non so di cosa stia parlando...

Lo sospettavo. Comunque la risposta è...

Grazie, Sire.

...no.

I miei omaggi.

Sento che stai per farmi un regalo vero.

Capito: me ne vado.

Ma che bravo.

...

La porta...

Autore: Lele Corvi
http://www.lelecorvi.com

La regina eccetera eccetera

Emoacre.

Non ci sono.

Eppure ti vedo.

Forse cercavi Emocore.

Cercavo te, amore.

Sto scrivendo.

Una lettera indirizzata a me?

La mia enciclopedia.

Ti aiuto.

Sono ancora in grado di reggere una penna di struzzo, sai?

Non intendevo dire che sei vecchio ma...

Ti sembro vecchio, Gualdrappe?

...che potresti aver bisogno di un punto di vista differente.

Femminile.

Esatto.

Scordatelo.

Pensa all'effetto che avrà sui sudditi: diranno che re Emoacre è un sovrano illuminato...

Lo dicono già.

...e magnanimo.

I miei sudditi vogliono essere bastonati...

Credono di volerlo essere...

...non certo mettersi a leggere la MIA enciclopedia.

...ma è solo perché non conoscono altro che la verga!

E poi, guarda, qui sul frontespizio c'è scritto: "L'Enciclopedia di Re Emoacre". Punto.

Basta aggiungere: "e della Regina Gualdrappe".

Perde il ritmo.

No, è altisonante.

Ne sei convinta?

Puoi scommetterci lo scettro.

Mi piace quando sei così…

Ambiziosa?

…nuda.

Oh, che sbadata!

Davvero pensi che dovrei aggiungere: “e della regina eccetera eccetera”?

Gualdrappe.

Cosa.

“…della Regina Gualdrappe.”

Tu.

Io.

Ah.

Scrivilo subito.

Ho finito l’inchiostro.

Simpatico.

Proprio quello.

Non ti sono mancata nemmeno un poco?

Vedevo le tue natiche dappertutto.

E che facevi?

Giorno e notte al lupanare.

Che caro.

Il record al flipper è fermo…

…al giorno della mia fuga?

…alla data della tua partenza, sì.

A che punto sei con l’enciclopedia?

Sto risistemando le voci della E.

Fa un po’ vedere.

Ti faccio un esempio a caso.

Dai.

“Emoacre, Re: IO”.

Utile.

Con Erpes in giro meglio mettere nero su bianco.

Anch'io potrei confondermi?

Non finché sarò al tuo fianco.

Ma...

Certo che una cintura di castità, passami il termine, non sarebbe una brutta idea.

Aumenta la sudorazione.

Previene le malattie infettive.

Non ti fidi del tuo uomo, come dire, più fidato?

Chi?

Erpes.

No.

Davvero?!

Quello è un matto vero: pensa di essere il più intelligente di tutti.

E invece?...

IO sono il più intelligente di tutti!

Baciami subito.

Comunque non sono vecchio.

Certo che no.

Giusto per chiarire.

Smettila di parlare.

Mi avvicino un po'.

...

...

Uh!

Uh.

Autore: Ghetto
http://ghettocomix.blogspot.com

Il discorso retorico

Sire, non per fare un discorso retorico ma...

Frena la favella.

Perché mai?

Sbadiglio.

Anch'io mi annoio.

E tu chi saresti?

Malassenzio.

Ma non eri morto?

Certo che no.

Metterei la mano sul fuoco.

Eppure sono qui, davanti a lei.

Che cosa curiosa.

Non lo è, no.

Io dico di sì.

Sono d’accordo.

Perché ti annoi?

Non ho mai niente da fare, Sire.

Pulisci per terra.

Ecco fatto.

Lava i vetri.

Et voilà.

Flessioni.

Op! Op!

Settantacinque.

Su una mano sola.

Sei bravo...

...e veloce.

Dopotutto non dovevo ammazzarti.

Credo che lei si confonda con qualcun altro, mio re.

Dici?

Ne sono certo!

Questo non significa nulla.

Forse un mio omonimo?

Donde proviene la tua voce?

Prego?

Parla, ch’io ti possa sentire.

Che debbo dire?

Riprendi il discorso di poc’anzi.

Comincio.

Fermo.

Perché?

Avverto la presenza di un ventriloquo.

Siamo soli.

SONO solo.

Forse è meglio che me ne vada.

Ma no, resta.

I brividi mi scuotono.

Non v’è ragione.

La paura mi assale.

Sei in una botte di ferro.

Davvero?

Giurin giuretta.

Ho una proposta, Sire.

Quale.

Decapitiamo qualcuno.

Motivo?

Per ingannare il tempo.

Chi dovremmo decapitare?

Uno a caso.

Tu.

L'estrazione non era regolare.

Sei il primo che mi è venuto in mente.

Proviamo di nuovo.

Tu.

Ancora una volta.

Sempre tu.

E va bene, allora io.

Quel che è giusto è giusto.

Dunque la mia morte è inevitabile?

Così pare.

Accetto questo mio destino...

...al servizio delle mie grasse risate.

Porgo la testa...

Oh, come me la rido.

...e rotolo via.

Discorso chiuso.

...

Autore: Claudio
http://www.pulci.org

Il sale burbùro

Testa o croce?

Detto da te non suona bene.

Suona benissimo.

A te l'onore di iniziare.

Giusto. Dopotutto sono il re, Enogastro.

Vero.

Ammoniaco.

Acido del borace.

Sedativo mercuriale.

Muriatico.

Mirabile.

...

Colpito e affondato.

Neanche per idea: di zinco.

Di zinco?!

Esatto.

Mai sentito niente del genere.

Sarebbe: “cloruro di zinco caustico”, Emoacre.

Pura invenzione.

Serve per la conservazione dei cadaveri.

Ah.

Tocca a te.

...

Uno, due...

Teriaca nera.

Hai perso.

Perché?

Non è un sale.

Sì, lo è.

Per sale s'intende una sostanza solida, incolore, sapida e cristallizzabile.

La teriaca nera non è...?

No.

Quasi.

Neanche.

Cambio termine, Enogastro.

Non puoi.

Posso.

E va bene, ma solo per questa volta.

...

Ordunque?...

Burbùro.

Eh?!

È un tipo particolare di...

Non esiste.

Sulla mia enciclopedia c'è.

Grazie al piffero, l’hai scritta tu.

Non esistono fonti più autorevoli.

Il mio volume di alchimia suddiviso in tre tomi è una fonte più autorevole.

Non sapevo ne avessi scritto uno.

Eppure...

Dove lo tieni?

Non provare a toccarlo!

Suvvia, solo un’occhiata veloce!

Piuttosto morto.

Sia mai.

Arrenditi: uno a zero per me.

Ti rompo gli alambicchi.

Possiamo cambiare gioco se questo ti indispone.

Bussano.

Non aspetto nessuno.

Allora non apriamo.

Certo che no.

Enogastro, sfondano la porta.

Chi va là?

IL VOLGO.

Donde sbucano forconi e roncole?!

“GRANDI SALDI” AL SUPERMARKET.

Vi sembra codesto il modo di entrare nella mia umile magione?

SIAM VENUTI PER IL RE.

Vengono per te, Emoacre.

Dev’esserci uno scambio di persona.

Non credo, hanno detto: re.

Me?

Così pare.

Gli parlo io.

Dai.

Volgo!

EH.

Come osate disturbar il mio trastullo?!

ENTRIAMO TUTTI, DAI.

Non ci state tutti quanti!

CI STIAMO ECCOME.

Ci stanno eccome, Enogastro.

Non respiro.

Siete qui per?...

TAGLIARTI IL CAPO.

Fuori subito.

SOLO A LAVORO FINITO.

È un ordine!

ALLORA USCIAMO.

Bravi.

OMAGGI ALLA REGINA.

Mi chiedo come fai, Emoacre.

Inezie.

Dico davvero.

Basta dire “è un ordine” seguito da un punto esclamativo.

A proposito di punti, dove eravamo rimasti?

Sostenevi che avessi perso.

Tu?!

Io.

Mi sbagliavo.

Allora tocca a te.

Un attimo.

Scade il tempo.

Rupestre!

Policresto.

Salicone.

Vorintivo.

Nitroso.

Burbùro.

...

Qualcosa non va?

Abbandono il campo, re Emoacre.

Sei saggio.

Questo spiffero nella schiena mi uccide.

Molto, molto saggio.

Lo so.

Autrice: Skiribilla
http://skiribilla.tumblr.com

Re Emoacre contro i Re Magi

Sire!

Che vuoi, paggio.

Nulla.

Benissimo.

Perché?

È ciò che avrai.

Volevo comunicarle che...

Sentiamo.

...arrivano i magi.

Chi?!

Sono astrologi, scrutano le stelle.

E le stelle che dicono?

Non saprei.

Accoglili con tutti gli onori.

Chiamo il boia.

Ti par codesto il modo di trattare gli ospiti?

Sire, io credevo...

Sbagliavi.

Li faccio entrare.

Presto!

...

RE EMOACRE, VENIAMO IN PACE.

Non ho capito.

PACE.

Chi vi ha sciolto?

SIAM RE MAGI.

Sovrani?! E di che?...

VENIAM PEL RE CHE È NATO.

Siete in ritardo di oltre mezzo secolo.

SCORGEMMO IN CIELO LA SUA STELLA E...

Una curiosità.

ANCHE DUE.

Chi vi scrive i testi?

GIULIO.

Il pizzaiolo?

LUI.

Favorite i doni.

PREGO.

Sono già scartati!

ORO.

Requisito.

INCENSO.

Al lupanare.

MIRRA.

Figlia di Cecri?

PROFUMA.

Al lupanare anche lei.

MA... RE EMOACRE!

Vi sembran doni regali?

DONI DEGNI DI UN RE, SÌ.

In guardia, felloni!

NON SIAMO ARMATI.

I vostri nomi?

PRESTO DETTI.

Uno alla volta.

Me…

Via la testa!

Ba...

Fuori due!

...

E il tuo?

Il mio cosa?

Nome.

Kaspar Hauser.

Provo pietà.

Alzo i tacchi.

Ho testè cambiato idea.

Allora muoio.

Puntuale, questa volta.

Autore: Paolo
http://www.effimera.it

Foffo

A che pensi, vedetta?

A niente, Sire.

A me puoi dirlo.

Alla morte.

Ti capita spesso?

Solo quando lavoro.

Tu lavori sempre.

Giorno e notte.

Brava la mia vedetta.

Lei non pensa mai...

Al lavoro?

No, alla morte.

In genere?

In particolare.

A quella altrui.

Alla sua no?

Alla sua di chi?

Di lei.

Della regina?

Di lei, Sire.

Io non muoio mai.

Che stupido non averci pensato.

A quest’ora saresti generale.

E le progressioni verticali?

Di che parli?

Del concorso.

Qui non si fanno concorsi...

Girano voci di corridoio...

...dai tempi del mio trisavolo.

Ci speravo.

Vedrai che prima o poi arriva.

Una selezione?

Naturale.

Mi manca il giullare.

A me manca il cane Foffo.

Mi dispiace, Sire.

Non ci pensare.

Torno a scrutare le tenebre.

Ah, che animale meraviglioso!

Foffo?

Mi faceva sempre un sacco di feste.

Ne ho un ricordo vago.

Conosceva sette lingue.

Quali?

La tua più altre sei.

Urca.

Lui sì che meritava di diventare generale.

Pace all'anima sua.

Tu sei ossessionato.

Perché?

Non è per niente morto!

Io non volevo urt...

Gira pel mondo ad imparar idiomi.

Sono desolato.

Guarda l'orizzonte che è meglio.

Agli ordini.

Vado a scrivergli.

A chi?

...

Capito, guardo l'orizzonte.

Ma che bravo che sei.

Grazie Sire.

Non c’è di che.

Autrice: Francesca
http://scarpanera.blogspot.com

Re Emoacre Vs Re Emoacre

Cedi il passo.

Neanche per idea.

Questa poi...

Sono nel mio regno!

IO sono nel mio regno.

Devo ridere?

Non ho sconfinato.

Io nemmeno.

Invece sì.

Dovresti cedermi il passo a prescindere...

Mi sparpaglio dal ridere.

...visto che sono re Emoacre.

Impostore! IO sono re Emoacre.

Erpes, smettila di scherzare.

Mi ritengo offeso.

La mia pazienza ha un limite.

La mia è già finita.

Scendi da cavallo se hai le orecchie per farlo.

Bene, e ora?

Ti calpesto col mio equino.

Lo vedi questo?

Sì.

PIM PUM PAM!

Per la mia barbazza! Cos'è?

Il mio zaino portasberle.

Ti spezzo le cornee.

E io ti succhio il midollo spinale.

E io...

Tu cosa?...

Và a quel paese.

Basta con questa pantomima.

Sono d’accordo.

Mi levo il travestimento.

Erpes!

In persona, mio re.

Eri come un figlio per me.

Sire, io...

Sette immersioni nella teriaca nera.

Sarebbe?!

Vetriolo.

No, il vetriolo no.

Allora getto la maschera pure io.

Dai.

Detto e fatto.

Com’è possibile?!

Che cosa?

NON PUOI ESSERE ERPES ANCHE TU!

Piacere di conoscerti.

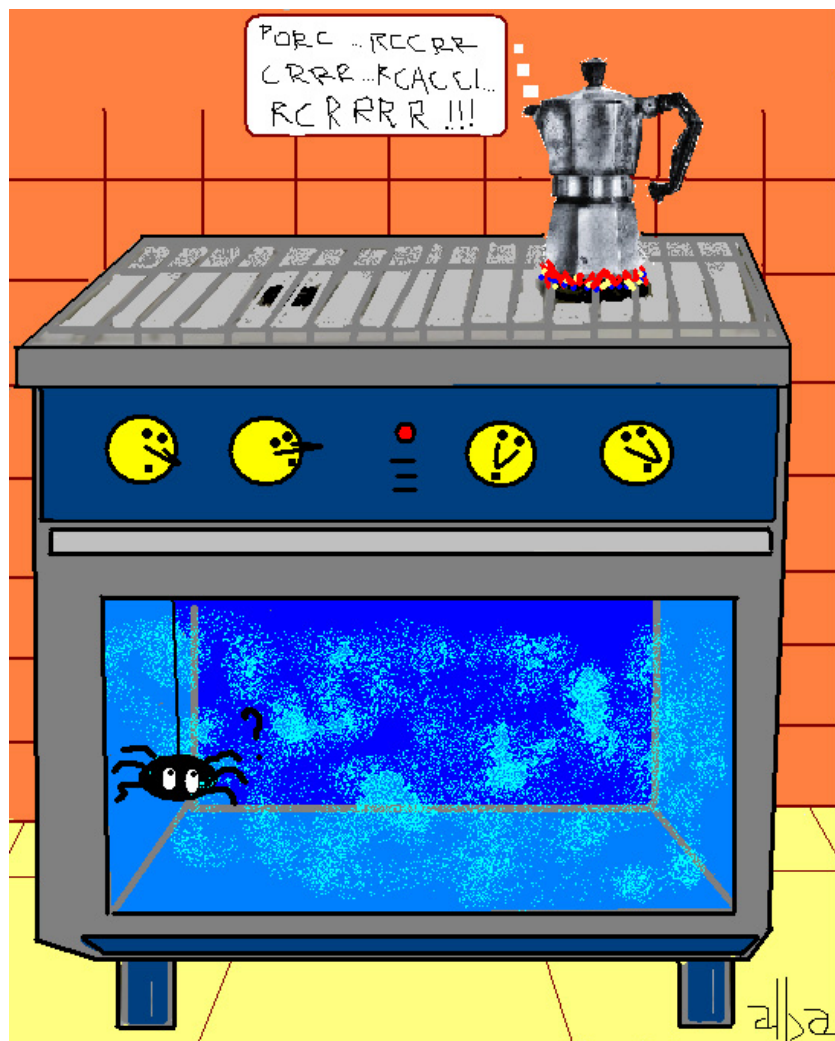
Ah ah, sei troppo forte…

…ma non quanto te, ah ah.

Basta ridere: ricomponiamoci.

È proprio necessario?

Sì, lo è.

Autrice: Alba
http://ciechielefante.blogspot.com

L’invenzione

Sire.

Eh.

Chiedo di essere ricevuto.

Accomodati.

Grazie.

È sempre un piacere vederti.

Mi inchino.

Come hai detto che ti chiami?

Non l’ho detto.

Dillo.

Frollo.

Il nuovo giullare?

No, Sire.

Allora cosa.

Inventore.

In quale campo?

Non saprei.

Bellico?

Non proprio.

Faccio tardi al torneo di freccette.

Beh...

Beh non è un campo.

Un po' tutti, ecco...

Dicono che la conoscenza non abbia confini.

È così.

Fanfaluche!

Ne convengo.

Bravo coso.

Frollo.

Frollo, sì.

Sono qui per mostrarle...

Fammi indovinare...

Prego.

Un'invenzione.

Mi ha letto nel pensiero!

Già.

Eccola.

Non sto nella pelle.

Un simulatore di volo.

Sembrano zanzare morte dentro una sfera di vetro bucata.

Lo sono.

Ma tu guarda...

Se soffio nella sfera...

...le zanzare volano.

Esatto.

Facciamo una prova...

SBUFFFFF!

...indossa quegli abiti colorati.

Quelli laggiù?

Sicuro.

Ma Sire...

Sbrigati.

Anche il cappello coi sonagli?

Soprattutto quello.

Non mi sento a mio agio.

Fatti vedere.

Non riuscirò a far ridere nessuno.

Non volontariamente.

Io...

Assunto.

Cosa?!!

La corte ti aspetta per cena.

Mi oppongo!

Inutile.

Così agghindato sono patetico!

Non dimenticare la sfera.

La mia vita non ha più senso.

Tu sei un buffone nato, lasciatelo dire.

Prendo la rincorsa e…

Apro la finestra.

…mi lancio nel vuoto.

Concesso.

Abbasso la monarchia!

Per la mia barbazza!…

…

…mi si è stinto il pigiama.

Autore: Manu
http://www.deficientsanddragons.com/

Re Emoacre e il calamaro gigante

ALLARME!

Codesta voce mi ricorda...

Sire!...

...la mia prode vedetta.

Mi scuso d'averla svegliata.

Ma prego.

Una forza di inaudita violenza si è scatenata al largo.

Largo Emoacre?

Non in città, no.

E allora dove.

Un calamaro gigante terrorizza i nostri mari!

Per la mia barbazza! E come si chiama?

Chi?

Il calamaro.

Non mi sembra importante.

Potrebbe esserlo.

Attacca le navi in transito...

Ma tu guarda.

...e uccide donne e bambini sulla spiaggia!

Senza il mio permesso?

Incredibile, vero?

Autorizzalo.

Sire...

Scherzavo.

Provo sollievo.

Passi per i bambini, ma le donne...

Le faccio strada.

Rimango qui.

Ma siamo in pericolo!...

Trascina il mollusco al mio cospetto.

Da solo non posso.

Nel mentre gli preparo un discorso a quattro palmenti.

Occhi.

Ah, già... occhi.

Mi permetto di farle notare che…

Cosa.

…i calamari non parlano.

Corri!

È un cefalopode di cinque metri, io non riesco a…

Obiezione respinta.

Non era un’obiezione.

Volevo dire abiezione.

Non capisco.

Certo che no.

Le porgo la tunica?

Quella blu.

Ecco.

Porto anche il forno a microonde?...

Moriremo tutti, lo sento.

...mi sembra un'idea eccelsa.

Morire?

Il forno, somaro.

Eccelsa, di sicuro.

E anche l'arpione d'amianto.

Come potrebbe mancare!

Il più è fatto.

Senza alcun dubbio.

Quasi quasi torno a dormire.

...

Calamaro a tribordo! Drizza di randa! Cala la nassa!
Apri la fossa! Frulla la scocca! Trinca la tinca!

Sire, gli ordini non sono chiari.

Dicevo cose a caso, capo mozzo.

Poetiche direi.

Porto la tunica di seta a codesto fine.

Che faccio?

E io che ne so.

Andiamo dritto?

Abborda il polpo e tienti pronto col forchettone.

L’arpione cancerogeno?

Quello.

...

O calamaro, che vai combinando?

SPRUZZO INCHIOSTRO NERO.

Che ti spinge a chiazzarmi il mare?

INSODDISFAZIONE.

L’infelicità è peggio.

NON CONOSCO.

Dovresti leggere più quotidiani.

NON TEMO LE ROVINE.

Non erediterai il mondo.

DELLA TERRA NON MI IMPORTA.

Ascolta...

SONO QUI.

...laggiù c'è quel cornutone di Calumet II.

ONDE PER CUI?

Nuota finché brezza ti accarezza.

NON VEDO VANTAGGI.

Ti risparmio fastidiose file dal medico.

DUNQUE È CODESTA L'INFELICITÀ?

Di questo stiamo parlando.

AGITAZIONE.

Mi schizzi la tunica.

SMETTO.

Và nel mare del sultano e rompigli le conchiglie.

PERCHÈ?

È un mio alleato.

ALLORA VADO.

Sei più saggio di tutti i miei soldati messi assieme.

RIVERISCO.

Il tuo nome?

BAP TIZUM.

Me lo segno.

SWOSSSSCH!!!

Affogo.

...

Ho cambiato idea.

Autrice: Alessia Buffolo
http://alessiabuffolo.blogspot.com

Ossobuco cane Bracco

...

Ordunque la morale è...

Me la dica, per favore!

La vuoi davvero sapere?

Non resisto, Sire.

Ossobuco cane Bracco.

Ah.

Sempre mi son chiesto che volesse dire...

Mi smeningio.

...quel mammalucco di mio nonno.

Sire, credo che non vuole dire niente.

Mi sanguinano le orecchie.

Perché mai?

I congiuntivi, pezzo di somaro!

Sono solo un povero paggio, io.

Sai, quando ero piccolo…

Lei piccolo?!

Non sono stato sempre così, come ora.

Ah no?

No.

Tremo dall’emozione.

Ti capisco.

E le lagrime mi rigano il volto.

Dicevo, quando ero piccolo…

Portava già la corona?

Un’altra interruzione e ti piallo un femore.

Uno a caso?

Fammi pensare.

Preferirei non saperlo.

Meglio per te.

Non vedo l'ora di ascoltare la fine.

Continuo?

Zot lo voglia.

Dov'ero rimasto?

A "piccolo".

Ah già.

...

Da piccolo pensavo che tutto mi fosse dovuto.

E invece?

Invece cosa?

Quando si è accorto dell'errore?

Errore?!

Sì.

Vada pel femore destro.

Pietà!

Scordatela.

Devo servire il pranzo.

Accordata.

Ricapitolando: da piccolo aveva ragione e ora...

Anche ora.

Senza dubbio alcuno.

Tu stai cercando di innervosirmi.

Lungi da me.

Il sole splende, l'asfalto cinguetta e tu miri a farmi saltare la mosca al naso.

Giuro che no.

Non volontariamente.

...

Lo sai che un famoso psicanalista dice che...

Cosa dice?

Non capiresti.

Penso di no.

Continuo la storia?

Giubilo.

Un bel dì il nonno mi disse...

Portava la barba anche lui?

...

Come non detto.

Disse, testuali parole: “Tu pensi che tutto ti sia dovuto e invece...”

Invece?...

“...ossobuco cane Bracco”.

Ho i brividi.

Che, a voler ben vedere, potrebbe essere la morale del nostro ciarlare.

Sono cose che fanno pensare.

Non prima di mettersi a tavola.

Apparecchio?

Prima di subito.

Corro!

Ancora per poco, paggio.

...

Ancora per poco.

Autrice: devitalizart
http://devitalizart.altervista.org

La corsa dei sacchi

Pronto?

Emoacre?

In persona.

Ti sono arrivate le mie mutande?

Le sto annusando proprio ora.

Come sei romantico.

Gualdrappe.

Dimmi, caro.

Quando torni?

Presto.

Sento che sto per impazzire.

Farò il possibile, promesso.

Per venire da me o per restare dove sei?

Non cominciare coi soliti discorsi.

Mi chiedo cosa debba fare laggiù che non puoi fare qui.

Un mucchio di cose.

Per esempio?

La corsa dei sacchi.

Eh?!

Hai capito bene.

Non comprendo questo tuo interesse per l’arte contemporanea.

Tutta l’arte è contemporanea a chi ne beneficia.

Ti manco?

Molto.

Vuoi che ti spedisca i miei boxer?

Quelli a puarini rossi?

Sì, quelli.

Non mi sembra il caso.

Non avrai un altro, vero?

Oh, smettila!

Se non fosse per la sbobba di Enogastro mi preoccuperei.

Non so di cosa tu stia parlando.

M’è venuta un’idea formidabile.

Temo tu voglia dirmela.

Da oggi tolgo la proibizione ai sacchi di juta.

Oggi?

In questo istante.

Terrò presente.

Certo corro un rischio grosso…

Non capisco quale.

Per via dei rapimenti e dei furti: il sacco si presta.

Non sono diminuiti da quando ne hai proibito la circolazione.

Ma io mi sento più tranquillo.

Tranquillo? Nessuno osa toccarti niente!

Tranquillo… si fa per dire. Diciamo che non m’importa un beneamato mazzapicchio.

Ora mi torna.

Lo faccio per i sudditi.

Mi prendi per le natiche?

Magari.

Suvvia, smettila.

Dico davvero.

Da quando ti importa dei sudditi?

Dicevo per dire, si chiama arte di persuadere le persone.

Ti stai allenando con me?

Se convinco te convinco tutti.

Che te ne fai della persuasione quando i tuoi sottoposti saltano come marionette ad ogni tuo comando?

Oggi mi son svegliato strano.

Tutta colpa della musica che ascolti.

Cos’ha che non va?

Dicono che quello strumento distrugga le cellule cerebrali.

Il theremin?

Quello.

Bagole! Fole! Fanfaluche! Baggianate!

Non urlare, ho capito.

Posso continuare, se vuoi.

Emoacre.

Dimmi.

Devi andare più spesso al lupanare.

Eh.

E vedrai che sarò a casa prima di quanto tu creda.

Promesso?

Promesso.

Senti.

Ti ascolto.

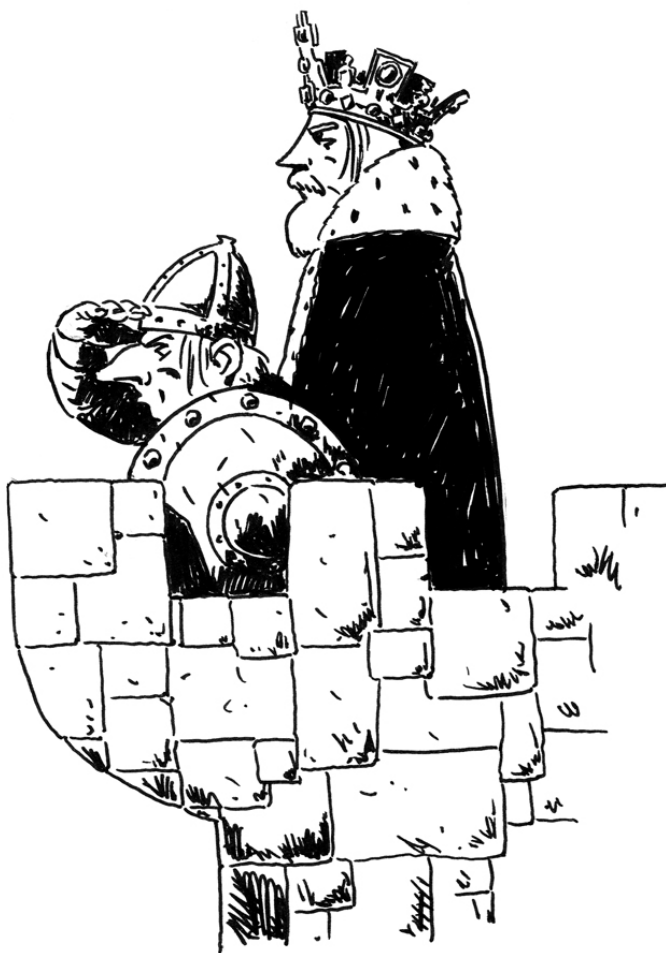
Come hai detto che si chiama il tuo amante?

Click.

Gran brutto nome.

...

Non c’è che dire.

Autore: Paolo Raffaelli
http://paolobn.blogspot.com/

Tremor di terra turmanna

Soldati thereministi!

TUTTI PRESENTI, RE EMOACRE.

Aprite la finestra.

FATTO.

Presto, un volontario!

...

Uno solo.

...

È per una missione delicata.

...

Suicida.

IO, NO IO, SCELGA ME, VI SGOMITO GLI ZIGOMI, FATE LARGO, PRESENTE!

Tu, coi favoriti cotonati, vieni qui.

Grazie, Sire.

Gli altri sciamino fuori.

CHE FORTUNA QUELLO, HAI SENTITO IL RE?, FRUTTA SECCA E CIOCCOLATO, AL LIMITE UNA TROMBA VUSSÌTA...

Ho detto: fuori!

...

Dov’eravamo rimasti?

A “missione suicida”.

Appunto.

Non vedo l’ora.

Conquisteremo la Turmannìa.

Io e lei?

Sei spiritoso.

Eh eh.

Codesto è il compito che fa per te.

Son pronto alla morte.

Suonerai un gigantesco theremin nel territorio nemico.

E poi?

Le onde sonore spazzeranno via edifici ed esseri umani.

Umani, dice?

Per quanto possano essere umani i Turmanni.

Ah ecco.

E così, ah ah...

Cosa?

...riprenderò possesso della mia collezione di biglie rosse.

Come portiamo un “gigantesco” theremin fin laggiù?

C’è già.

Dimensioni?

Quelle di un grattacielo.

Un grattacielo piccolo o uno grande?

Grande.

Come abbiamo fatto, Sire?

Merito di Erpes.

Non avevo dubbi.

Ha camuffato lo strumento musicale da...

Grattacielo?

Da grattacielo, sì.

Dov'è Erpes?

Tra noi da qualche parte.

E io come lo suono?

Erpes?

Il theremin.

Con l'uso di protesi.

Ottimo.

Col permesso di Calumet II transiteremo sul suo territorio per invadere il nemico stremato.

Ma così suonando non moriranno anche le popolazioni limitrofe?

Per esempio?

Quella del sultano nostro alleato.

Tappi per le orecchie per tutti, somaro thereminista.

Soldato.

Quello che ho detto.

Verità.

Il tuo nome?

Teremin.

Senz'acca sta male.

Me ne scuso.

Sono senza parole.

...

Vedetta, che fai sulle mura del castello?

Seguo la battaglia.

Non si vede nulla da qui.

Forza dell'abitudine.

Ti piace la musica?

Molto.

E questa?

Più che mai.

Anch'io l'adoro.

Che coincidenza!

Flic e floc?

Flic.

Floc.

Pazienza.

Ascolta, vedetta.

Laggiù stanno crepando male!

Triste, vero?

Molto.

Il motivo musicale intendo.

Anche quello, sì.

Lo compose il mio bisnonno.

Non mi sento tanto bene.

Vorrei vedere.

A cosa potrebbe esser dovuto?

Il tremor della terra rovina la melodia.

Dev’essere questo il motivo.

No, il motivo è nell’aria.

Io...

Che tu lo voglia o no.

Concordo.

Lo so.

Indice

- *Personaggi*……………………………………………………..2
- Il dono…………………………………………………......3
- Tav. 1: “Il giullare Emoacre” di Lele Corvi……………..10
- La regina eccetera eccetera………………………………11
- Tav. 2: “Re Emoacre” di Ghetto…………………………17
- Il discorso retorico……………………………………….18
- Tav. 3: “Gualdrappe” di Claudio……………………….. 23
- Il sale burbùro………………………………………….. 24
- Tav. 4: “L’antro di Enogastro” di Skiribilla……………. 32
- Re Emoacre contro i Re Magi…………………………...33
- Tav. 5: “I Re Magi” di Paolo…………………………….38
- Foffo……………………………………………………..39
- Tav. 6: “Foffo” di Francesca…………………………….44
- Re Emoacre Vs Re Emoacre…………………………….45
- Tav. 7: “Erpes” di Alba …………………………………49
- L’invenzione……………………………………………. 50
- Tav. 8: “Gualdrappe” di Manu…………………………..55
- Re Emoacre e il calamaro gigante……………………….56
- Tav. 9: “Re e calamaro” di Alessia Buffolo……………..63
- Ossobuco cane Bracco……………………………….…..64
- Tav. 10: “Re e regina” di devitalizart……………………70
- La corsa dei sacchi……………………………………….71
- Tav. 11: “Vedetta e Re” di Paolo Raffaelli………………77
- Tremor di terra turmanna………………………………...78

ggrillo produkzión
giovgrillo@gmail.com

Firenze, 2 ottobre 2008.